



Università degli Studi di Messina
fondata nel 1548

**INAUGURAZIONE
DELL'ANNO ACCADEMICO
2009-2010**

***INTERVENTO DEL RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE T.A.
SIG. MARIO RECUPERO***



Messina 21 Novembre 2009

Magnifico Rettore, autorità presenti, chiarissimi professori, colleghi del personale tecnico-amministrativo, Gentili studenti, Signore e Signori,

con emozione, e con orgoglio, sono onorato di rivolgere il saluto a nome del personale tecnico-amministrativo, in un momento tanto significativo per il nostro Ateneo quale l'inaugurazione dell'anno accademico. La componente che qui rappresento è composta da 2181 dipendenti di cui 1379 in servizio presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Gaetano Martino".

In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico è sicuramente utile fare il punto sui risultati raggiunti e sulle sfide che bisogna affrontare nel nuovo anno.

Occorre tenere in debita considerazione, comunque, la grave diminuzione alle Università dei finanziamenti statali che, se non verranno rimodulati, come da più parti auspicato, creeranno gravi problemi nella gestione dei singoli Atenei. Nei mesi scorsi, come sicuramente ricorderete, i media hanno rivolto una particolare attenzione al mondo dell'istruzione universitaria, a cui vengono destinati finanziamenti statali di gran lunga inferiore rispetto alla media europea. Il disegno di legge sull'Università, approvato dal Consiglio dei Ministri nel mese di ottobre u.s. e la legge n. 150/2009, meglio nota come Legge "Brunetta", hanno rappresentato due appuntamenti importanti per implementare nuove modalità gestionali, ispirati a criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nuovi modelli di valutazione del personale e delle performance delle Università e maggiore trasparenza nell'accesso ad atti, procedure e procedimenti.

Una sfida importante che vedrà il personale tecnico-amministrativo sempre più protagonista nei nuovi scenari a cui saranno richieste maggiori competenze professionali per governare fenomeni sempre più complessi. Il personale tecnico-amministrativo è una risorsa strategica e importante, senza la cui collaborazione e condivisione degli obiettivi non si possono

affrontare le sfide del rinnovamento in atto; il cambiamento culturale che oggi viene richiesto alle Università richiede necessariamente il coinvolgimento attivo e dinamico del personale tecnico-amministrativo. Occorre una giusta cultura della valutazione e della autovalutazione che serve per incentivare i comportamenti corretti, ma anche per individuare e correggere ciò che non funziona e gli atteggiamenti sbagliati. La creazione di un'Area Amministrativa denominata "Controllo di Gestione e Reporting" rappresenta sicuramente un passo importante in ordine al controllo e alla valutazione dei processi amministrativi, ma ci auguriamo di vedere presto sviluppato un sistema omogeneo di valutazione che permetta uniformità di giudizio.

La chiave di successo di ogni Organizzazione sono le risorse umane: una condizione generale di benessere rappresenta un fattore fondamentale con conseguenti benefici individuali e collettivi. Ogni organizzazione deve sviluppare comportamenti che motivino i propri dipendenti, i quali debbono avere stimoli adeguati e pertinenti per sconfiggere la demotivazione, l'improduttività e l'assenteismo.

In tal senso, molto è stato fatto dall'attuale Governo dell'Ateneo negli ultimi anni, e in particolare, meritano di essere segnalate le seguenti iniziative:

- la creazione di una struttura amministrativa che si occupi esclusivamente della formazione, dei fabbisogni e del benessere organizzativo;
- l'implementazione della valutazione dei risultati dei dirigenti;
- l'implementazione del nuovo assetto organizzativo che ha contribuito a creare maggior chiarezza ed ordine nei processi amministrativi;
- il reclutamento negli ultimi tre anni di unità di personale che ha parzialmente attenuato gli effetti sull'organizzazione dei massicci pensionamenti degli ultimi 5 anni;
- la conclusione delle progressioni economiche orizzontali e delle progressioni verticali.

Un particolare ringraziamento desidero fare al Magnifico Rettore per l'impegno profuso in occasione della stabilizzazione del personale precario dell'Università e del Policlinico che ha consentito alle due Amministrazioni (Università e Policlinico) di stabilizzare nell'anno 2008 circa 255 dipendenti.

Pur apprezzando gli sforzi fin qui svolti e consapevoli delle difficoltà oggettive che tutte le università italiane sono costrette ad affrontare in questo particolare momento, è auspicabile che entro breve termine vengono portate a conclusione alcune problematiche particolarmente importanti per il personale. Mi riferisco, in particolare, all'avvio delle progressioni verticali per il personale universitario in servizio presso l'A.O.U. "Policlinico G. Martino", all'avvio delle procedure di reclutamento da parte dell'A.O.U. "Policlinico G. Martino" di personale sanitario e tecnico, alla rapida conclusione della contrattazione per la stipula del nuovo contratto integrativo dell'Università con la definizione delle risorse destinate al trattamento accessorio.

Un particolare pensiero va rivolto al personale che presta servizio presso il Policlinico, dove ormai da anni sono allocati tutti i corsi di laurea di area medica (2 corsi di laurea ciclo unico e n. 20 corsi di laurea delle professioni sanitarie per un totale di 3.800 studenti circa) e si trovano presenti quasi tutte le discipline mediche e diagnostiche, che rendono la struttura punto di riferimento non solo per tutta la città, ma anche per l'intera Provincia.

La legislazione dell'ultimo decennio, ivi compresi i contratti collettivi nazionali, hanno determinato una situazione di profonda incertezza, che ha di fatto bloccato qualsiasi decisione, sulle progressioni di carriera del personale universitario in servizio presso il Policlinico e sulla erogazione di alcune voci retributive accessorie. Non possiamo, pertanto, che auspicare una nuova normativa che affronti in maniera organica e uniforme su tutto il ter-

ritorio nazionale la problematica degli ex policlinici a gestione diretta e del personale universitario che vi opera, al fine di superare le criticità incontrate nella fase sperimentale dalle istituzioni interessate, Regione e Università e che riguardano, soprattutto, la partecipazione attiva dei due ordinamenti, sanitario e universitario, a processi gestionali con particolare riferimento a quelli di bilancio e di utilizzo delle risorse umane.

Con l'auspicio che il nuovo Anno Accademico possa essere ricco di soddisfazioni per il nostro Ateneo, auguro un buon lavoro a tutti noi.

